

Francesca Bottalico vive e lavora a Bari. Per passione, vocazione, studi e lavoro da 20 anni si occupa di periferie, inclusione sociale, contrasto alle violenze, dialogo interculturale, formazione adulti. E' attivista nello scoutismo Agesci per circa 15 anni dove riveste ruoli da capo e formatrice nazionale.

Si dedica prima da volontaria e poi professionalmente al lavoro educativo di strada nelle periferie della città di Bari e arricchisce la sua esperienza attraverso esperienze di volontariato internazionale in India, Africa e Cambogia.

Lavora nel primo centro antiviolenza pubblico del Comune di Bari, e per molti anni in centri diurni per minori a rischio di devianza e in progetti a sostegno dell'inclusione sociale di persone con disabilità.

Si laurea in Scienze della Formazione, come Esperta in Processi di Formazione e Valutazione con una Tesi su temi dell'adolescenza e dell'uso di sostanze psicotrope, e si specializza in progettazione sociale e nel coordinamento di Centri Complessi di Sostegno alle Famiglie, Centri Interculturali, assumendo diversi ruoli e responsabilità nella formazione, nella gestione del personale, nel coordinamento, nelle relazioni istituzionali e nella valutazione di interventi sociali.

Per anni si occupa inoltre, di formazione per gli adulti sui temi della comunicazione, dinamiche di gruppo, autobiografia narrativa, genitorialità responsabile e organizza diversi eventi anche a carattere nazionale, tra le quali la Conferenza Nazionale dell'Infanzia e sull'Adolescenza per conto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Collabora come ricercatrice etnografica con diverse università italiane e partecipa alla redazione di pubblicazioni sul tema delle periferie, dell'emarginazione sociale, e della povertà estrema e per l'attivazione di percorsi di progettazione partecipata e per l'animazione delle comunità territoriali.

Dal 2014 ad oggi, svolge il ruolo di Assessora al Welfare, Accoglienza e Pari Opportunità del Comune di Bari. Viene nominata rappresentante dell'ANCI nella Cabina di Regia e nell'Osservatorio nazionale sul fenomeno della violenza presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e nella Rete Nazionale della Protezione e dell'inclusione sociale.

Riceve diversi riconoscimenti locali e nazionali negli anni come il premio Nazionale, Premio Amico della Famiglia, Premio Medea – settore Sociale e per alcune progettualità innovative ideate e realizzate che ottengono riconoscimento nazionale come La Casa delle Bambine e dei Bambini (il Primo Polifunzionale per la prima Infanzia), Le case di Comunità, I Condomini Sociali, La Casa delle Culture.

E' promotrice della prima rete cittadina per la promozione della lettura Bari Social Boook che riceve nel 2019 il premio nazionale dal Cepell – Centro per il libro e la lettura del Mibact come una delle migliori pratiche nazionali promossi da un'amministrazione pubblica.